

## L'industria automotive italiana



5.529  
imprese



274.357  
Addetti  
nella  
produzione  
9,3 miliardi  
€ salari e  
stipendi



105,8 Miliardi €  
Fatturato  
11% del  
manfatturiero  
6,2% del PIL



settore  
industriale  
con il più alto  
moltiplicatore  
di valore  
aggiunto



## La componentistica

Fiore all'occhiello della manifattura italiana, conta oltre **2.000 imprese**, **158.000 addetti** e **50 miliardi di euro di fatturato**. Esporta in tutto il mondo, fornisce componenti per tutte le case automobilistiche e ha un **saldo attivo di 6,8 miliardi di euro**.

## Il settore automotive (industria e servizi)



1,23 milioni  
Addetti  
26 miliardi  
€ salari e  
stipendi



335 Miliardi €  
Fatturato  
19% del PIL



76,9 miliardi €  
Gettito fiscale 2018  
- 60 miliardi € utilizzo  
- 9,4 miliardi € acquisto  
- 6,7 miliardi € possesso

## Stime impatti del COVI 19 sul settore automotive\*

Stime ACEA, ANFIA



Si corre, ci si ferma... si riparte!



Basi e fasi per la ripartenza

1

Strumenti di sostegno alla **liquidità ed al circolante fruibili dalle imprese quanto prima e in maniera semplice**, per consentire nell'immediato di **mantenere i livelli occupazionali, non perdere know-how e far fronte gli impegni finanziari con la filiera dei fornitori**;

2

**Consentire la ripartenza** produttiva alle imprese in grado di garantire l'applicazione dei protocolli di sicurezza, cercando sia a livello industriale (tra OEM e supplier) che governativo, il massimo coordinamento **al livello EU**;

3

**Sostegno alla competitività**, consentendo da subito la possibilità di svolgere in sicurezza le **attività di ricerca, sviluppo e innovazione**. Prevedere interventi adeguati rispetto al "peso" del settore e che **non tralascino quanto i principali competitor europei stanno mettendo in campo per salvaguardare la loro filiera automotive**;

4

Riconoscimento della **filiera automotive come prioritaria e di interesse strategico nazionale anche** in considerazione della sua capacità moltiplicativa di valore aggiunto negli altri settori;

5

Riapertura del mercato e programmazione sostegno alla domanda.



## Misure di supporto alla liquidità e di natura fiscale

---

- **Finanziamenti bancari con garanzia SACE.** Necessario garantire tempi adeguati per mettere in piedi le nuove procedure e rendere le misure operative da parte delle banche e degli intermediari finanziari.
- **Sospensione di tutti i pagamenti per imposte, tasse e contributi previdenziali e assistenziali,** ivi compresi quelli derivanti da cartelle di pagamento, da accertamenti esecutivi emessi da enti sia centrali che locali, fino alla fine del periodo di emergenza e in ogni caso fino al 14 di Settembre 2020.
  - > Nel **DL credito**, per la sospensione dei versamenti tributari e contributivi, **eguagliare il parametro di perdita dei ricavi al 33% anche ad imprese sopra i 50 milioni di fatturato**
- **Credito d'imposta per sanificazione e acquisto DPI.** Al fine di sostenere le ingenti spese che le aziende, anche di grandi dimensioni, si apprestano ad effettuare per la sanificazione dei luoghi di lavoro e per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale per i lavoratori, si propone di **umentare il limite massimo di spesa da 20.000 euro a 200.000 euro**, innalzando conseguentemente lo stanziamento di risorse previsto per la misura da 50 milioni di euro a 300 milioni di euro per l'anno 2020.
- **Conversione perdite fiscali in credito d'imposta:** La crisi legata alla diffusione del Corona Virus produrrà una forte contrazione del fatturato causando situazione di pesante squilibrio finanziario. In particolare nonostante la forte contrazione dei flussi di cassa in entrata la società dovrà continuare a far fronte al pagamento di altri costi tra cui le retribuzioni e le relative ritenute fiscali ed i contributi sociali.

Per fare fronte a tale esigenza, si propone di consentire la conversione di una parte delle perdite pregresse, in credito d'imposta, da utilizzare in compensazione sui versamenti di ritenute e contribuzioni in modo da abbreviare i tempi di monetizzazione dei benefici fiscali compresi nella fiscalità differita attiva altrimenti ciclopici stante l'attuale momento di contrazione del mercato.

- Presupposto soggettivo: imprese che presentino situazioni di comprovata difficoltà dimostrabile da una riduzione del fatturato maggiore al 15% rispetto al periodo precedente e/o dal negativo risultato economico di periodo (2020). Nel caso di società quotate la contrazione del fatturato, così come il risultato economico di periodo, potrà essere determinata facendo riferimento al risultato della semestrale al 30 giugno 2020 rispetto a quello della semestrale al 30 giugno 2019; in tal caso, la trasformazione in credito d'imposta ha efficacia dalla data di pubblicazione del risultato della predetta semestrale al 30 giugno 2020.
- Presupposto oggettivo: esistenza di perdite pregresse inutilizzate alla data della conversione. Le attività per imposte anticipate relative a dette perdite possono essere trasformate in credito d'imposta anche se non iscritte in bilancio.
- Modalità di calcolo della conversione in credito d'imposta: le perdite saranno convertibili in ragione del 25% del loro ammontare non utilizzato alla data della conversione e comunque per un ammontare non superiore a 800 MM. A decorrere dalla data di efficacia della trasformazione non sono computabili in diminuzione dei redditi imponibili le perdite di cui all'articolo 84 del testo unico delle imposte sui redditi, relative alle attività per imposte anticipate trasformate in credito d'imposta.  
Il credito potrà essere usato in compensazione senza limiti, a partire dalla data di efficacia della trasformazione, ovvero ceduto o chiesto a rimborso.

La conversione in oggetto non potrà essere cumulabile con quella prevista all'art. 55 del DL 18/2020.

Ove sia attivato il consolidato nazionale, la riduzione in termini di fatturato andrebbe conteggiata considerando il fatturato complessivo delle società incluse nel consolidato nazionale, con elisione dei ricavi infragruppo, e la conversione avverrebbe con riferimento alle perdite della tax unit, con libera e semplificata circolazione del credito che ne deriva tra le società partecipanti alla tax unit.

### o **Modifica alla disciplina dell'IMU**

**a. Anticipo deducibilità al 100%.** Prevedere l'anticipazione della totale deducibilità dell'IMU non corrisposta, ma dovuta secondo il principio della competenza economica, sugli immobili strumentali ai fini della determinazione del reddito di impresa, a partire dall'anno 2019 in modo da conseguire gli effetti già sulle dichiarazioni dei redditi 2020 per il 2019, intervenendo in maniera sostanziale sull'attuale disposizione normativa che prevede invece, percentuali di deducibilità diverse per gli anni di imposta 2019-2020-2021-2022-2023.

**b. Rimodulazione carico d'imposta su fabbricati inutilizzati nel processo produttivo.** In molti casi l'infrastruttura produttiva di aziende operanti nel settore industriale risente di investimenti immobiliari fatti molti anni fa. La necessità di un costante rimodernamento delle strutture produttive, unita ad una contrazione dei volumi di produzione ha fatto sì che una parte significativa degli immobili strumentali posseduti dall'azienda non sia più utilizzata nel ciclo produttivo. L'attuale contrazione economica che ha contraddistinto il mercato immobiliare (in particolare quello degli immobili strumentali a vocazione industriale e commerciale) ha d'altro canto impedito scelte di alienazione/disinvestimento immobiliare.

Ne deriva che l'attuale livello di imposizione sugli immobili strumentali – che si applica indistintamente a quelli utilizzati che non utilizzati - risulta pertanto sproporzionato alla capacità produttiva degli stessi.

- i) Esclusione da imposta per gli immobili strumentali non impiegati nel processo produttivo da almeno un anno;
- ii) limitatamente all'anno d'imposta 2020, riduzione della base imponibile nella misura del 50% per i fabbricati costretti a fermi produttivi per effetto della emergenza COVID-19.

- o **Aumento fino a Euro 5.000.000 della soglia di compensazione orizzontale dei crediti tributari.**
- o **Riduzione a 45 gg dei termini per l'esecuzione dei rimborsi iva.**
- o **Riduzione dei tempi necessari ad ottenere il rimborso dei crediti d'imposta.** A tal fine prevedere di destinare maggiori risorse per la gestione di detti rimborsi al fine di contenere i tempi del rimborso in un **periodo massimo di 3 mesi** (limite da esser previsto normativamente).
- o **Esigibilità immediata tramite l'istituto della compensazione delle somme richieste a rimborso anche derivanti da contenziosi** ( es.: nel caso di vittoria in contenzioso per la richiesta di un credito non aspettare i tempi amministrativi ma compensare subito senza limiti).
- o **Incentivo alle aggregazioni** delle imprese per rafforzare la filiera, garantendo maggiore solidità del sistema. Ipotesi di concessione di un finanziamento a 10 anni, per favorire fusioni per salvataggio di imprese in difficoltà o anche per imprese che hanno più ragioni sociali e potrebbero essere incentivate dal momento storico per effettuare un accorpamento;

## 14 Aprile 2020 - Documento in aggiornamento costante

- **Supporto alle controllate estere attraverso SIMEST**, con una misura che consenta alle imprese italiane di supportare le controllate/consociate estere attraverso un prestito, sotto forma di aumento di capitale da restituire in 7 anni ad un tasso agevolato. Una misura del genere, rafforzerebbe le “piccole” multinazionali italiane aiutandole a non far pesare sulla cassa il rafforzamento verso le controllate.
- **Smart working - deduzione fiscale delle spese telefoniche e per la rete internet**: In considerazione dell’incremento delle spese telefoniche e di connessione ad internet sostenute dalle imprese per garantire a tutti i lavoratori il regolare svolgimento delle attività da remoto, si aumenta la **deducibilità di tali spese dall’80 al 100 per cento**.
- **Deduzione straordinaria IRAP costo personale dipendente**: si propone di introdurre un regime straordinario di deduzione del costo del personale dipendente dalla base imponibile IRAP, aprendo anche ai costi sostenuti per i **lavoratori somministrati** e riconoscendo una deduzione forfettaria aggiuntiva per ciascun lavoratore.

- **Rimborso diretto addizionale provinciale all’accisa sull’energia elettrica**

La Corte di Cassazione, con le recenti sentenze n. 27099/2019 e n. 27101/2019, ha riconosciuto che ci sia stato, da parte delle imprese, un **indebito pagamento dell’addizionale provinciale all’accisa sull’energia elettrica** effettuata fino al 31/12/2011 e ha confermato il diritto per le stesse di richiedere il rimborso di quanto indebitamente versato nel 2010-2011 (uniche annualità non ancora cadute in prescrizione) al fornitore di energia, il quale a sua volta potrà rivalersi sull’amministrazione finanziaria.

Per supportare le imprese in questo momento di difficoltà, essendo il credito vantato certo, liquido ed esigibile, per evitare costi, tempi e ingolfamento dei tribunali causate dalle numerose azioni giudiziarie che le imprese intenteranno per il recupero, si propongono le seguenti ipotesi:

- **rimborso delle somme direttamente in bolletta** con accordo con le società fornitrice di energia elettrica attraverso semplice richiesta di restituzione dell’addizionale al proprio fornitore, quest’ultimo potrebbe pagare e rivolgere richiesta di rimborso all’Amministrazione senza dover attendere i 3 gradi di giudizio
- **riconoscimento rimborso diretto da parte dell’amministrazione finanziaria**. Possibile recupero con credito d’imposta.



## Misure alla competitività e crescita del settore

---

- **Modifiche al credito d’imposta in beni strumentali**

In questo momento di estrema fragilità per il sistema industriale è fondamentale garantire il massimo supporto agli investimenti funzionali alle attività produttive. Si propongono diverse modifiche al credito d’imposta per investimenti in beni strumentali introdotto dalla legge di bilancio 2020 (articolo 1, commi 184- 197, della legge 27 dicembre 2019, n. 16), tra queste:

- a. di prorogare l’agevolazione fino al 2025;
- b. di aumentare le aliquote del credito d’imposta ed aumentando l’importo massimo degli investimenti agevolabili fino a 50M€;
- c. di poter utilizzare il credito in un’unica soluzione e altresì di abrogare la disposizione che prevede l’inserimento del riferimento di legge in fattura per poter accedere al credito d’imposta.

## 14 Aprile 2020 - Documento in aggiornamento costante

### ○ **Modifiche credito d'imposta per attività di R&D**

Nell'ottica di continuare a sostenere la strategicità della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione quale motore indispensabile alla crescita del sistema Paese, è necessario rinforzare le misure incentivanti, aumentando il tetto massimo dell'agevolazione.

Per fare fronte a tale esigenza, in relazione al credito R&D si propone di:

- a. innalzare il limite del credito per Ricerca e Sviluppo dai 3.000.000 attualmente previsti a 15.000.000;
- b. innalzare il credito per innovazione "altro" da 1.500.000 a 10.000.000;
- c. ripristinare l'utilizzo del credito in un'unica soluzione;
- d. confermare anche per il 2020 la possibilità di accedere al credito d'imposta per le imprese italiane che svolgono servizi di R&D e innovazione tecnologica su commessa di soggetti residenti all'estero – a patto che al commissionario Italiano sia attribuita la responsabilità di esecuzione, gestione e coordinamento dell'attività;
- e. eliminare il fatto che la base calcolo sia assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili;
- f. prorogare i rispettivi crediti fino al 2025;
- g. consentire che il credito d'imposta possa formare oggetto di cessione o trasferimento all'interno del consolidato fiscale.

### ○ **Sanzioni - contestazione sulla spettanza del credito d'imposta R&D**

L'accertamento dei requisiti oggettivi per accedere a misure incentivanti – credito d'imposta per attività di R&D – è soggetto a valutazioni tecniche per loro natura in parte contraddistinte da criteri di soggettività.

La normativa sanzionatoria non è sufficientemente chiara per operare una netta distinzione tra casi di "indebito" utilizzo di crediti e di "semplice" errore valutativo (vedi interrogazione a risposta scritta dell'On. Gribaudo n. 4-04686).

In particolare accade sovente che la sanzione comminata sia quella prevista per crediti "inesistenti", seppur in presenza di attività di ricerca effettivamente svolta.

Si propone di introdurre un sistema di "*penalty protection*" nel caso la società predisponga un set documentale in linea con le indicazioni fornite dal MISE e ne dia previa comunicazione all'Agenzia delle Entrate (analogamente a quanto previsto nel caso di assolvimento degli oneri documentali in caso di operazioni rientranti nella disciplina del *Transfer Pricing*).

Inoltre, nel caso di mancanza della predisposizione del "set documentale", ove la contestazione sia estremamente tecnica, dovrebbe riconoscersi la disapplicazione delle sanzioni per presenza di obiettive condizioni di incertezza; a tal fine, si potrebbe presumere per legge l'esistenza di tali condizioni qualora si renda necessario, da parte degli organi verificatori, coinvolgere esperti del MISE.

### ○ **Estensione formazione Industry 4.0 - elettrificazione**

Nell'ottica di supportare la transizione verso l'elettrificazione del settore *automotive* che richiede la riqualificazione delle competenze dei lavoratori addetti ai processi produttivi, alla progettazione e fabbricazione dei prodotti, ma anche alle reti di vendita (concessionari) e assistenza post-vendita (officine), si propone di:

- a) Integrare il piano Industry 4.0 con voci dedicate **alla formazione per l'elettrificazione.**
  - b) **Uniformare l'aliquota di agevolazione relativa al credito d'imposta** per l'intera filiera del veicolo elettrico al 50%.
  - c) **Consentire il trasferimento del beneficio fiscale tra Legal Entities** riconducibili alla medesima società controllante, in caso di progetti unitari di formazione.
- **IPCEI batterie, veicoli autonomi e connessi, idrogeno**

Si propone lo stanziamento di ulteriori risorse del fondo IPCEI istituito con legge di Bilancio 2020. Data l'importanza dello strumento messo a disposizione dalla Commissione, le risorse attualmente disponibili stanziati dal Governo italiano, sono insufficienti per coprire i fabbisogni manifestati dalle imprese aderenti ai **progetti IPCEI 1 e IPCEI 2 batterie e per le prossime call su veicoli autonomi e connessi e quello sull'idrogeno.**

Il solo fabbisogno stimato per i progetti IPCEI batterie ammonta a circa 1,2 miliardi di euro, per un investimento privato di circa il doppio. L'ammontare totale delle **risorse necessarie da stanziare affinché tali progetti possano essere implementati** è pari a 1,2 miliardi euro, circa **700 milioni di euro aggiuntivi** rispetto ai 510 milioni già stanziati.



## Misure di sostegno al mercato

---

- **Ecobonus auto – nuova fascia di incentivazione e incremento del fondo 2020.**

La proposta si basa su urgenti necessità dell'industria automotive, in parte determinate dalla recente criticità sanitaria.

In particolare:

- I Regolamenti UE, definiscono i nuovi obiettivi medi di emissioni di CO<sub>2</sub> a partire dal 2020, che nel caso delle autovetture (M1) corrispondono a 95 g/km nel ciclo NEDC, con una riduzione del 27% rispetto al precedente obiettivo di 130 g/km;
- La recente epidemia, oltre a più importanti e urgenti criticità di tipo sanitario, sta determinando anche un forte impatto sull'industria dell'auto, sia a livello nazionale che a livello europeo. A livello nazionale, si stanno azzerando le vendite per un periodo al momento non definibile con una stima di perdita di mercato tra le 300.000 e 400.000 vetture.

Vi è quindi la necessità di **provvedimenti che da un lato indirizzino il mercato verso le vetture più virtuose in termini di emissione di CO<sub>2</sub>**, come quelle a trazione elettrica (BEV) e ibride ricaricabili (PHEV), e dall'altro si rivolgano ad un pubblico più vasto al fine di **favorire il rinnovo del parco e la ripresa della domanda già nel corso del 2020**, pur mantenendo importanti benefici ambientali, anche in termini di emissioni nocive.

La proposta va a modificare l'attuale sistema di bonus e può essere riassunta nell'introduzione di un bonus di 1.000€ per **l'acquisto di vetture, comprese nella fascia da 61 g/km a 95 g/km**, e contestuale rottamazione di vetture da Euro 0 a Euro 4.

La proposta mette in luce come sia **necessario l'incremento del fondo 2020 di 250 Mio€, oltre ai 70 Mio€ già stanziati per il bonus fino a 60 g/km.**

- **Abolizione malus su autovetture nuove**



## 14 Aprile 2020 - Documento in aggiornamento costante

### ○ **Fiscalità auto aziendali**

Allineare la tassazione Italiana agli altri Paesi dell'Unione europea, attraverso le seguenti proposte:

- i. innalzare la percentuale di **detraibilità IVA al 100%** in luogo del 40% previsto dall'attuale formulazione dell' art. 19 bis comma 1 D.p.r. 633/1972
- ii. modifica della disciplina sulle auto aziendali ad uso promiscuo e auto dei rappresentanti di commercio/professionisti

### ○ **Incentivi al rinnovo dei veicoli commerciali leggeri**

La logistica urbana vive oggi una fase di forte sviluppo, in gran parte alimentata dalla crescita esponenziale dell'e-commerce che ha fatto lievitare la domanda di consegna a domicilio, moltiplicando la complessità e l'intensità stessa dei flussi logistici in città. Data la vetustà del parco veicoli che effettuano la logistica urbana, per ottemperare alle esigenze di qualità dell'aria e di sostegno al mercato, si propone di adottare una misura finalizzata al **rinnovo del parco dei veicoli commerciali leggeri a carburanti alternativi** utilizzati dagli esercenti in conto proprio. Costo stimato in circa **20 M€**

- ### ○ **Investimenti settore autotrasporto – accelerazione decreti attuativi.** Necessario accelerare la pubblicazione da parte del Ministero dei Trasporti dei decreti attuativi delle risorse già stanziare nel DL fiscale e nella Legge di bilancio per incentivare il rinnovo del parco veicoli del trasporto merci in conto terzi.

- ### ○ **Incentivi allo sharing.** Prevedere possibilità per il fruitore di poter portare in detrazione dal reddito personale una percentuale delle tariffe pagate per il noleggio dell'auto.

- ### ○ **Proroga al 30 giugno 2021 (sei mesi) dell'entrata in vigore obbligo radio digitale per i veicoli di categoria "N" (cd. "Sblocca cantieri").**

La chiusura delle attività produttive e delle reti di vendita, congiuntamente al forte rallentamento della domanda previsto alla riapertura, causerà un inevitabile ritardo (quantificabile in almeno 6 mesi) delle tempistiche originariamente programmate per smaltire entro la fine dell'anno gli stock di veicoli di categoria "N" già prodotti e di quelli che devono essere ancora prodotti.